



WIN&CONSULTING
network - european business & wine solutions

Assistenza e consulenza: fiscale, tributaria e legale, specifica per il settore Vitivinicolo e Agroalimentare

n.02 - anno VI - Marzo 2024 | Settore Vitivinicolo e Agroalimentare



Newsletter

AGRICOLTURA E AMBIENTE

L'agricoltore custode dell'ambiente e
del territorio.

Publicata la Legge 24/2024

Newsletter realizzata in convenzione con

CONFINDUSTRIA ABRUZZO
MEDIO ADRIATICO
Chieti Pescara Teramo

 **STUDIO TORCELLO
& ASSOCIATI**
Studio Legale Tributario



MASSIMO PALUMBO
studio legale di diritto alimentare



AGRICOLTURA E AMBIENTE

L'AGRICOLTORE CUSTODE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO. PUBBLICATA LA LEGGE 24/2024

***Lo scorso 14 marzo 2024,
a sostegno della salvaguardia
dell'ambiente e dell'ecosistema
(valori questi inseriti - in ragione della
loro importanza - anche nella nostra
Costituzione),
è stata pubblicata la Legge 24/2024 con
la quale si riconosce all'agricoltore
il suo essere
custode dell'ambiente e del territorio.***

La finalità di tale riconoscimento è quello di **proteggere il territorio:**

- 1) dagli effetti dell'abbandono delle attività agricole;
- 2) dagli effetti dello svuotamento dei piccoli insediamenti urbani e dei centri rurali;
- 3) dal rischio idrogeologico.

CHI PUÒ DEFINIRSI "AGRICOLTORE CUSTODE DELL'AMBIENTE"?

Tale qualifica spetta:

- a) imprenditori agricoli, singoli o associati, che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;

b) le società cooperative del settore agricolo e forestale, che si occupano di una o più delle seguenti attività:

i) manutenzione del territorio attraverso attività di sistemazione, di salvaguardia del paesaggio agrario, montano e forestale e di pulizia del sottobosco, nonché cura e mantenimento dell'assetto idraulico e idrogeologico e difesa del suolo e della vegetazione da avversità atmosferiche e incendi boschivi;

ii) custodia della biodiversità rurale intesa come conservazione e valorizzazione delle varietà colturali locali;

iii) allevamento di razze animali e coltivazione di varietà vegetali locali;

iv) conservazione e tutela di formazioni vegetali e arboree monumentali;

v) contrasto all'abbandono delle attività agricole, al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo;

vi) contrasto alla perdita di biodiversità attraverso una serie di specifiche attività operative.



COME PROMUOVERE TALI ATTIVITÀ?

Tali attività sono valorizzate e realizzate attraverso l'intervento delle regioni, delle

province, dei comuni e delle comunità montane anche per il tramite di specifici progetti, accordi e protocolli d'intesa.

Alle regioni spetta ora il compito di istituire un apposito elenco nel quale - su richiesta - potrà iscriversi l'"Agricoltore custode dell'ambiente e del territorio".



IMPORTANTE LA PROMOZIONE!

Ma vi è di più.

Allo scopo di far conoscere il ruolo fondamentale e primario dell'agricoltura, viene istituita la "**Giornata nazionale dell'agricoltura**" che si celebrerà la seconda domenica di novembre.

Per tale 'giornata', lo Stato, le regioni, le province, i comuni e gli enti gestori di parchi nazionali e di altre aree naturali protette, possono promuovere - nell'ambito della loro autonomia e delle rispettive competenze - iniziative specifiche e manifestazioni pubbliche finalizzate a far conoscere i valori e le c.d. 'esternalità positive' dell'agricoltura sostenibile nonché a diffondere la conoscenza e la consapevolezza delle funzioni ecosistemiche dell'attività agricola in termini di tutela della risorsa idrica, di mantenimento degli equilibri idromorfologici, di tenuta idraulica del terreno e di regimazione delle acque.

Anche le scuole, in occasione di tale 'giornata', possono promuovere iniziative didattiche, percorsi di studio ed eventi dedicati al tema dell'agricoltura.

PERCHÉ GIUNGERE ALLA CREAZIONE DELLA FIGURA DELL'AGRICOLTORE CUSTODE DELL'AMBIENTE?

È evidente l'esigenza di dare valore pratico e riconoscimento all'agricoltura anche alla luce dell'art. 9 della Costituzione che, dal 9 marzo 2022, prevede nel suo art. 9 la tutela l'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi.

Dai dati che accompagnano la legge, è possibile cogliere - nell'ultimo decennio - un cambiamento strutturale del settore agricolo italiano con una riduzione del 30% delle aziende agricole (mentre le società di persone e di capitale, le cooperative e le proprietà collettive aumentano complessivamente del 74%).

Il ruolo dell'agricoltura è fondamentale! Basti pensare alle politiche europee del Green Deal e del Farm to Fork nel contesto dell'ormai famosa Agenda ONU 2030.

L'importanza di ciò viene affrontato dalla legge in questione (L. 2024, n. 24) anche attraverso l'istituzione - presso il Consiglio dei Ministri - di uno specifico premio chiamato "**De agri cultura**", riconosciuto agli agricoltori che si sono distinti per aver prodotto beni di elevata qualità o per l'impiego di strumenti di innovazione tecnologica in agricoltura o di tecniche e metodi di coltivazione integrata rispettosa dell'ecosistema.



Avvocato **Davide Torcello**



Avvocato **Massimo Palumbo**

Le **NEWSLETTER** del settore Vitivinicolo e Food,
per i **Soci** di **Confindustria ABRUZZO**
MEDIO ADRIATICO Chieti-Pescara-Teramo,
sono curate da:
Studio Legale Tributario Torcello e Associati
MP Studio Legale di diritto alimentare